

LIOLA  
(a Zia Croce)

Mi aspetti. A inteso?...

CROCE  
(guardando Tuzza, trasecolata)

Si.

(Liola esce coi bimbi, con Zia Ninfa, con Moscardina e Gesa. Zia Croce continua a fissare Tuzza, dura e stupita. Tuzza tace un poco, quindi prorompe fiera e appassionata:)

TUZZA

Bardi che...



Ce

Inf

Not

CROCE  
(furibonda, prendendola per un braccio)

Devo gridarti il nome

che meriti...

(spingendola verso casa)

Vien dentro... Parla!... Ma in casa!... Su!  
Con lui!... Madre santissima... Con lui... con lui... Gesù!

(Se la trascina in casa e chiude la porta. Si sentono dall'interno pianti e grida. Suonano allegre e vivaci le campane che annunciano la fine della messa. Poco dopo Zia Croce esce tutta sconvolta, le mani nei capelli e come una pazza, senza sapere che fa, gira farneticando sotto la tettoia. Le campane tacciono.)

CROCE

E proprio di domenica! Dopo la messa. Impazzo.  
Con lui, con lui s'è messa!... La figlia mia! L'ammazzo.  
E dice che di tutto son io... io... la cagione  
perchè volevo darla in moglie a zio Simone...

TUZZA  
(sulla porta, scarmigliata, ma fiera)

Si!... Si!...

CROCE

ancora a lui quasi a invocar pietà.  
Glielo volli levare.  
L'amo ed è mio. L'amo ed è mio, Liola!...

CROCE

T'ammazzo! Meglio morta!

TUZZA

Se le piace così, sia. Ma sposare...  
... ma sposare Liola, no! Sono fiera  
di me... Meglio perduta,  
meglio anche morta...

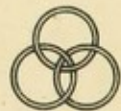
CROCE

Faccia da galera!

ARTURO ROSSATO  
**LIOLA**

*Tre Atti*  
*(dalla commedia di Luigi Pirandello)*  
*Musica di*

**GIUSEPPE MULE'**



G. RICORDI & C. EDITORI  
MILANO  
1935

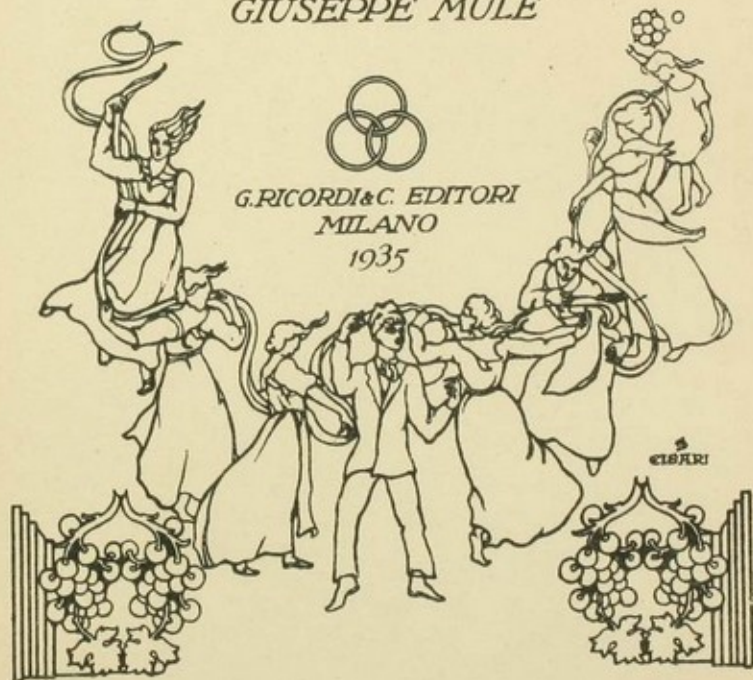


5  
EISARI

ARTURO ROSSATO  
**LIOLA**

*Tre Atti*  
*(dalla commedia di Luigi Pirandello)*  
*Musica di*

**GIUSEPPE MULE'**



LC. 144.61

0852

ARTURO ROSSATO

# LIOLÀ

TRE ATTI

(DALLA COMMEDIA DI LUIGI PIRANDELLO)

MUSICA DI

GIUSEPPE MULÈ

PREZZO: LIRE 4.—

1935

G. RICORDI & C.

MILANO

ROMA - NAPOLI - PALERMO  
LEIPZIG - BUENOS AIRES - S. PAULO  
PARIS: SOC. ANON. DES ÉDITIONS RICORDI  
LONDON: G. RICORDI & Co., (LONDON) LTD.  
NEW YORK: G. RICORDI & Co., INC.

(Copyright MCMXXXV, by G. Ricordi & Co.)

Proprietà G. RICORDI & C. - Editori - Stampatori - Milano.

Tutti i diritti sono riservati.

Tous les droits d'exécution, diffusion, représentation, reproduction,  
traduction et arrangement sont réservés.

(Copyright MCMXXXV, by G. Ricordi & C.)

Vistato per censura dal Ministero dell'Interno,  
Direzione Generale della P.S., il 28-12-1934-XIII,  
al Numero 4853.

123243

Teatro Comunale  
dal 6 - al 13 Settembre  
1936  
PERSONAGGI

SIMONE, marito di	Baritono	Carmelo Maugeri
MITA	Soprano	Albertina Brieme
GESA, zia di Mita	Mezzo-Soprano	agnese Dullini
NINFA, madre di	Mezzo-Soprano	Gia raffaella Jani
LIOLA	Tenore	Augusto Ferrauto
CROCE, cugina di Simone e madre di	Mezzo-Soprano	Giulia Zeri
TUZZA	} giovani contadine	Soprano Emelica Vna
MOSCARDINA		Soprano Matilde Arbufo Arbufo
CALICCHIO	} bambini, figli di Liola	S. Serena
TITINO		
PALLINO		

Maestro Direttore d'orchestra  
Giuseppe Mullè - Autore  
Contadine, vendemmiatrici

Stagione Teatrale Settembre  
1936

In Sicilia. Epoca moderna.

14 Settimana Cenerato  
dal 15 - al 20.

PRIMA ESECUZIONE  
NAPOLI  
TEATRO SAN CARLO  
STAGIONE DELL'ANNO XIII.  
1934-35

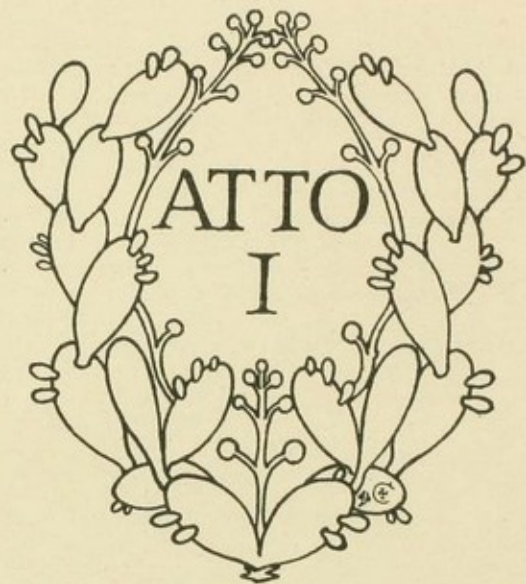
---

ESECUTORI

SIMONE . . . . .	<i>Giulio Cirino</i>
MITA . . . . .	<i>Amelita Conte</i>
GESA . . . . .	<i>Giulia Ciglia</i>
NINFA . . . . .	<i>Nadia Kowacewa</i>
LIOLA . . . . .	<i>Augusto Ferrauto</i>
CROCE . . . . .	<i>Fanny Anitua</i>
TUZZA . . . . .	<i>Linda Barla Castelletti</i>
MOSCARDINA . . . . .	<i>Dolores Ottani</i>

*Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra:*

GIUSEPPE MULÈ



ARTURO ROSSATO  
LIOLA  
ATTO  
I

Tettoia tra la casa colonica e il magazzino, la stalla e il palmento di Zia Croce: in fondo, campagna con fichi d'India, mandorli e olivi saraceni. Dal lato destro, sotto la tettoia, la porta della casa colonica e alcuni rozzi sedili di pietra. A sinistra, la porta del magazzino, la finestra del palmento e un'altra finestra ferrata. È una domenica di settembre.

Mita e Zia Gesa sono sedute vicino la porta di casa: Tuzza e Zia Croce stanno dal lato opposto; alcune ragazze siedono a terra: tutte schiacciano le mandorle pestandole con una pietra, sopra un'altra pietra che tengono sulle ginocchia.

Moscardina, una ragazza vivace e chiassosa, toglie da un sacco le ultime mandorle e le distribuisce ora all'una ora all'altra, ridendo e motteggiando.

Or sì, or no, si odono le campane del paese lontano che annunciano la messa.

GESA

(schiacciando e cantando)

*... E Maria dietro le porte  
nel sentir le scuriate...*

MOSCARDINA

(levando le mandorle da un sacco)

Sono l'ultime mandorle!... Chi vuole?...  
Dopo è finita!...

CROCE

Moscardina! A me!

MOSCARDINA

(dandole)

A voi, zia Croce...

(dandone una manciata a Tuzza)

E a vostra figlia Tuzza...



(Prende Tuzza per la punta della mano, gliela alza sulla punta delle proprie dita, con rusticana eleganza, e apre con lei una festosa danza sul ritmo delle parole:)

TUTTE

(gettandosi nella danza)

Ullarallà! Ullarallà!

Ullarallà! Ullarallà!

TELA

